

BORDOCAMPO

a cura di **Giuseppe Presutti**

Nel mondo contano i numeri e, di conseguenza, il calcio non può sfuggire alla regola con l'aggiunta che il pallone rotondo non rimbalza mai alla stessa maniera. I tifosi di questo gioco sanno a loro spese che l'alternanza dei risultati porta ad un interesse superiore dovuto proprio, strada facendo, a rafforzare le speranze di successo. Prendete l'Europa dove si combatte sicuramente con intensità soprattutto a livello maggiore e non soltanto per i continui impegni ravvicinati che non permettono riposi e possibilità di allenamenti. La Roma, per suo merito, viene a trovarsi, unica del lotto, nell'affascinante ma pesantissima situazione di dover gareggiare su tre fronti: quarti di finale della Champions, rincorsa al primo posto in campionato, semifinale della Coppa nazionale. Niente male, si dirà, però bisogna aggrapparsi esclusivamente all'entusiasmo nel lodevole tentativo di andare avanti.

In campionato, a otto giornate dalla fine, si è riaperta la corsa allo scudetto per via della grandissima impresa della Juventus che ha battuto l'Inter a S. Siro (precedente sconfitta nell'aprile della scorsa stagione ad opera dei giallorossi) in modo tale da far subire ai padroni di casa uno scivolone che avrebbe fatto epoca nel punteggio sol che un ottimo, per il resto, Del Piero non avesse fallito non meno di tre occasioni a tu per tu con l'estremo difensore interista. E' vero che la svolta si è avuta nella ripresa per un gol irregolare di Camoranesi, autore di una prova maiuscola, tuttavia Dubai deve aver prodotto negli uomini di Mancini un risvolto chiaramente negativo. Forse lo scudetto finirà per rimanere sulle maglie nerazzurre, ma quella che sembrava quasi una passeggiata ora non lo è più. In questa storia del campionato rimarranno tanti interrogativi per i pro e i contro, comunque non c'è dubbio che l'Inter sia

stata fatta omaggio di "regalini" in misura maggiore di quanto gli arbitri l'hanno penalizzata. Il tutto nel momento più delicato del campionato.

Dunque, competizione riaperta con risposte immediate. Archivate le feste pasquali Roma e Inter ripartono da sabato, a Cagliari senza De Rossi, Perrotta e Vucinic i giallorossi, ma non pochi problemi anche interni i nerazzurri all'Olimpico contro una Lazio che sa trasformarsi al cospetto delle grandi.

Attenzione, proprio perché - lo abbiamo sostenuto più di una volta - la classifica dei biancocelesti è bugiarda, non rientra nel campo delle sorprese il successo nel derby. Il Cagliari, rilanciato in classifica, sarà un osso duro per una Roma che tre giorni dopo dovrà ricevere il Manchester United nella prima delle sfide. Dall'altra, che Inter sarà? Però una Lazio padrona dei suoi nervi (nove espulsioni, ma pure l'Inter non scherza), potrebbe creare dei problemi all'avversario. Dicevamo della Roma.

A Cagliari ci sarà da lottare considerando le gravi assenze, con quella di De Rossi in primo luogo. Staremo a vedere, eppoi con quale testa i giallorossi affronteranno i rossoblu? Ecco, nell'Isola ci vorrebbe il miglior Totti che, tuttavia, non può non lamentare i postumi dei tanti colpi che riceve. A guardar bene le sue gambe, mi si permetta la battuta, Totti sembra una camera d'aria rattoppata.

E' importante, comunque, il ricorso all'orgoglio richiamato indirettamente all'Olimpico dall'assurda decisione del veneto Gava, discendente del torinese Rosetti.

Lì la Roma si è rimboccata le maniche e ha reagito come si conviene. Un ottimo segno purché ci sia un seguito.

La Lazio a Firenze non è stata fortunata. In dieci ha mancato per due volte il vantaggio quindi si è ripetuta dopo il gol di

Pazzini. Peccato, è la Lazio di quest'anno. Il gioco non difetta ma il trio di punta deve essere maggiormente supportato.

Con la torre Bianchi in mezzo, Pandev e Rocchi possono fare male a qualsiasi difesa. E' dimostrato. Su 24 punti in palio la squadra di Delio Rossi potrebbe migliorare notevolmente la sua classifica.

Qualche parola anche per Juve, della quale qualcosa si è già scritto, e Milan. Claudio Ranieri sta compiendo una specie di miracolo con particolare riguardo all'assestamento di una difesa piuttosto, sulla carta, colabrodo. Carlo Ancelotti, a sua volta, sta cercando di raggiungere quel quarto posto di interesse vitale per il sodalizio rossonero. Il Napoli, fra alti (in casa) e bassi fa la sua parte, il Palermo è una vera e propria delusione, i viola tengono il passo, il Genoa di Gasperini è una piacevole sorpresa, quasi come la Samp con un grande Cassano e senza.

Sul fronte europeo, Liga riaperta attraverso i continui KO del Real Madrid, adesso con soli 4 punti sul Barcellona a nove turni dal termine., In Inghilterra a Pasqua posizioni delineate pro Manchester U. con i successi sul Liverpool e del Chelsea (passa al 2° posto) sull'Arsenal.

In Francia dominio del Leone, in Germania vola il Bayern con i gol del capocannoniere Toni, nella piccola Austria, calcisticamente parlando, clamoroso capitombolo interno del capolista Salisburgo ad opera del Rapid Vienna che scavalca i rivali in classifica. Ci può stare, si dirà, però lo 0 a 7 sarà ricordato a lungo da quelle parti e in modo particolare dal mio amico Trapattoni che, nella sua lunga carriera, non aveva mai incassato una debacle del genere. Il fatto è che il pallone non rimbalza mai alla stessa maniera.

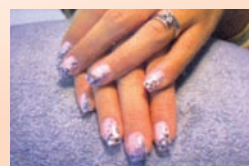
A più riprese l'abbiamo scritto, ora lo ribadiamo.

HaiR
ALiBeRTi



PARRUCCHIERE • ESTETICA
SOLARIUM (Trifacciale e doccia)
RICOSTRUZIONE UNGHIE (Mani/Piedi)

EXTENSIONS



00155 ROMA - Via E.D'Onofrio, 86 - Tel. 06 40.80.04.41